



***Istituto Scolastico Comprensivo - "Sandro Pertini"
Asciano (SI)***

Via Achille Grandi, 35 – 53041 Asciano (SI)
Tel.: 0577/718357 - Fax: 0577/719074
Sito: <http://www.icpertini.it>- E-mail: info@icpertini.it



**PROTOCOLLO D'INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI
DIVERSAMENTE ABILI**

PREMESSA

“L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell’integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici. Dietro alla “coraggiosa” scelta della scuola italiana di aprire le classi normali affinché diventassero effettivamente e per tutti “comuni”, c’è una concezione alta tanto dell’istruzione quanto della persona umana, che trova nell’educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione. Crescere è tuttavia un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza è il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell’istruzione e della socializzazione.

In questo senso si configura la norma costituzionale del diritto allo studio, interpretata alla luce della legge 59/1997 e del DPR 275/1999, da intendersi quindi come tutela soggettiva affinché le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.” (*Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, MIUR, 2009).

Asciano, 3 marzo 2010

La Docente Funzione Strumentale
Caterina Zinelli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giosuè Piscopo

IL PROTOCOLLO

Linee guida per:

- migliorare il processo di integrazione scolastica degli alunni disabili iscritti nell'Istituto Comprensivo "S. Pertini" di Asciano (SI), nel rispetto della legislazione vigente;
- indicare a quanti operano nella scuola procedure e buone prassi per un ottimale inserimento degli alunni certificati

Principi costituzionali e legislazione italiana

Artt . 3 e 34 - COSTITUZIONE ITALIANA (diritto allo studio e all'avviamento professionale)

Legge 118/71 (inserimento classi normali e scuola pubblica, assicurato il trasporto e il superamento di barriere architettoniche)

Legge 517/77 (progetto di integrazione da parte del consiglio di classe e l'inserimento del docente specializzato per le attività di sostegno)

Legge n .833/78 (progetto riabilitativo a cura ASL)

Sentenza Corte Costituzionale n. 215/87 e C.M. n. 226/88 (frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado)

Legge 104/92 (percorso formativo individualizzato al quale partecipano nella condivisione e nell'individuazione più soggetti istituzionali P.D.F (profilo dinamico funzionale), P.E.I (piano educativo individualizzato)

DPR del 24/02 /94 coordinamento compiti A.S.L., enti locali e Scuola nella definizione della D.F. (diagnosi funzionale) nel P.D.F. e nel P.E.I.

DPR n° 275/99(regolamento Autonomia)

Legge n° 53/03 (integrazione scolastica) Legge n° 296/06 (rispetto delle "esigenze")

Legge n° 18 del 3/03/2009 (ratifica della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli e un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, ponendo le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera).

Dimensione inclusiva della scuola

CONOSCENZA E CONVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA, PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

La famiglia rappresenta il riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica, sia in quanto fonte di Informazione e Documentazione, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale.

GESTIONE E CURA DELLA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

(attraverso i Docenti Funzioni Strumentali)

Promuove ed incentiva:

1. attività di aggiornamento;
2. progetti che attivino strategie per potenziare il processo di inclusione;
3. la collaborazione e la partecipazione dei consigli di classe e interclasse nella stesura e attivazione del PEI;
4. coinvolgimento delle famiglie e la loro partecipazione nella realizzazione del PEI;
5. il raccordo con le diverse realtà territoriali;
6. azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto;
7. iniziative necessarie per rimuovere eventuali barriere architettoniche o senso percettive.

Coordina:

1. la formazione delle classi;
2. l'utilizzazione degli Insegnanti di sostegno e del Personale ATA;
3. il GLH d'Istituto;
4. le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, ASL, famiglie);
5. coordina e controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;
6. il monitoraggio dei progetti;
7. incontri tra docenti, genitori e specialisti sanitari per una consulenza tecnica e per definire percorsi educativi e didattici adeguati.

DOCENTI (curricolari e di sostegno)

1. promuovere una programmazione educativa (partecipata e condivisa) il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale;
2. promuovere interventi educativi personalizzati, rispettosi delle esigenze dell'alunno e contemporaneamente finalizzati al potenziamento delle sue abilità e allo sviluppo degli apprendimenti;
3. promuovere attività di piccolo gruppo e/o a coppie, il tutoring per effettuare esperienze e condividere obiettivi, strategie, per favorire l'integrazione e attivare apprendimenti lavorando insieme gli uni accanto agli altri;
4. definire gli obiettivi di apprendimento in correlazione con quelli previsti dall'intera classe;
5. usufruire della flessibilità organizzativa per articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo degli alunni;
6. collaborano e rendono disponibile alle famiglie la documentazione relativa alla programmazione PEI e al Profilo Dinamico Funzionale;
7. prevedono forme di consultazione e collaborazione nei momenti di passaggio, consentendo la continuità operativa fra i diversi ordini di scuole coinvolte;
8. partecipano con le famiglie al progetto di vita parte integrante del PEI, alla predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare l'autostima e le competenze necessarie a vivere esperienze comuni;
9. tutti gli insegnanti partecipano alla valutazione in decimi rapportata al PEI considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

PERSONALE SOCIO EDUCATIVO

- Collabora alla formulazione del PEI;
- collabora con le insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche formative;
- si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno.

PERSONALE ATA

- Dispongono servizi idonei a soddisfare le esigenze dei bambini;
- partecipano a favorire l'integrazione;
- assicurano il diritto all'assistenza mediante ogni possibile forma di organizzazione.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p style="text-align: center;">DIAGNOSI FUNZIONALE</p> <p>Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	SPECIALISTI della ASL o privati con opportuna vidima- zione della ASL	All'atto della prima segnalazione e deve essere aggiornato ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
<p style="text-align: center;">PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</p> <p>Indica le caratteristiche fisi- che, psichiche e sociali del- l'alunno, le possibilità di re- cupero, le capacità da sol- lecitare e da rafforzare, evi- denza le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo ria- bilitativo, educativo e affettivo</p>	Specialisti e Opera- tori socio Sanitari, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Genitori dell'alunno (art.12 L.104/92)	Nel primo anno di segnalazione. Viene aggiornato ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
<p style="text-align: center;">PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)</p> <p>Descrive gli interventi predi- sposti per l'alunno, indica gli obiettivi, le esperienze, gli ap- prendimenti e le attività più opportune da svolgere</p>	Specialisti e Operato- ri socio Sanitari, Do- centi curricolari, Do- centi di sostegno, Genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine ottobre metà novem- bre); verifiche in itinere
<p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA (parte integrante del PEI)</p> <p>Descrive gli interventi didattici Integrati che si realizzano in classe fissando gli obbiettivi e le competenze</p>	Docenti curricolari e Docenti di sostegno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine ottobre metà novembre); verifiche in itinere